

Criteria per la programmazione dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica.

I genitori, che non intendono avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per i propri figli, possono optare:

1. Nel caso in cui le ore previste dall'orario definitivo delle lezioni coincida con le prime o ultime ore di lezione, di ritardare l'ingresso, ammettendolo alle lezioni successive o anticipare l'uscita dell'alunno;
2. Avvalersi della prevista progettazione didattica, chiarita alle famiglie nell'ambito della programmazione delle attività integrative.

PRINCIPIO GENERALE

Nel pieno rispetto per le famiglie che non intendano avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, così come tale insegnamento stimola il bambino ad approcciarsi al mondo spirituale, morale, valoriale, ed ai precetti religiosi, propri della religione cattolica, chi non si avvalga dell'insegnamento della religione cattolica, è invitato ad approfondire, come suggerito dalla CM 316 del 28/10/87: quegli aspetti, quei contenuti, quei valori, quei diritti che attengono agli studi sociali ed alla più generale istanza sociale di educazione alla convivenza civile.

CONTENUTI

Compatibilmente con la maturità dell'alunno, ogni équipe concorderà un progetto di lavoro su uno dei due filoni generali:

1. Si approfondirà la conoscenza dei diritti fondamentali dell'uomo e del fanciullo, la Carta costituzionale, le caratteristiche valoriali e di principio degli stati democratici, fatti e temi collegati al rifiuto di ogni forma di discriminazione razziale, ideologica, politica, culturale, religiosa.
2. Potrà essere sviluppata una delle educazioni previste nel quadro degli obiettivi previsti per l'educazione alla convivenza civile, come contemplato dalle Indicazioni ministeriali: educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'affettività.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il progetto sarà previsto anche per un solo alunno che intenda aderire ad educazione alternativa. Il progetto è organizzato e supervisionato da un ins. Referente per l'équipe, nell'ambito della progettazione e sviluppo delle unità di apprendimento; la valutazione degli esiti didattici di ogni alunno e la collegata certificazione delle competenze acquisite, è a carico dei docenti di ciascuna équipe. Ogni plesso comunicherà il titolo/i dei progetti di educazione alternativa attivati.

Esso sarà sviluppato nelle seguenti forme:

- ❖ Con cinque alunni o più, sarà formato un sottogruppo di lavoro all'interno della classe che sarà gestito, in contemporanea con l'ins. specialista di IRC, dall'insegnante dell'equipe, referente del progetto .
- ❖ Laddove vi siano meno di 5 alunni, il progetto sarà gestito in collaborazione con altra equipe docente e gli alunni seguiti in occasione delle rispettive lezioni di IRC, attivate dalla specialista.
- ❖ Laddove l'insegnamento. IRC venga attivato dalle stesse ins. di classe o l'organizzazione lo consenta , saranno costituiti gruppi di apprendimento , anche provenienti da classi diverse, appositamente costituiti, per lo sviluppo del progetto di educazione alternativa .